

Chiesa di S. Agata - complesso

Moltrasio (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO260-00103/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO260-00103/>

CODICI

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 103

Codice scheda: CO260-00103

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103339

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: CO260-00103

Relazione con schede VAL: LMD80-00395

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Agata - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013152

Comune: Moltrasio

Località: Vergonzago

Indirizzo: Via Antonio Besana

Altra località: Vignola (frazione ISTAT)

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

La chiesa, costituita da una struttura muraria in pietra viva con decorazioni ad archetti, venne costruita in due fasi. La prima sembra risalire all'XI secolo e comprende la navata a due campate con volta a crociera e l'abside semicircolare. Probabilmente in fase successiva vennero aggiunte la navata laterale ed un'altra campata della navata principale

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 3]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 3]

Secolo: sec. XI

NOTIZIA [2 / 3]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Sul fianco sinistro della chiesa si trova il campanile risalente all'XI secolo scandito da eleganti monofore e bifore

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 3]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 3]

Secolo: sec. XI

NOTIZIA [3 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 3]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 3]

Secolo: sec. XI

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Situata lungo il percorso dell'antica Via Regina, in frazione Crotti, la chiesa presenta un'interessante struttura muraria in pietra viva con decorazione ad archetti e a piccoli conci. Sulla parete esterna verso il monte é visibile un affresco rinascimentale molto deteriorato con il Martirio di S. Agata, vicino ad un grande S. Sebastiano di età tardogotica.

La chiesa fu costruita in due tempi abbastanza ravvicinati: inizialmente comprendeva una cappella di due campate con volta a crociera, abside semicircolare e torre campanaria; poco dopo fu aggiunta verso il lago un navata laterale e un'altra campata alla navata maggiore. L'interno risulta dunque caratterizzato da due navate terminanti in absidi semicircolari comunicanti attraverso arcate a tutto sesto in corrispondenza delle campate. Il portale principale immette nella navata sinistra dove, sopra l'altare, pende un interessante Crocifisso ligneo* rinascimentale con le estremità polilobate.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: non utilizzato

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA E TORRE CAMPANARIA DI S. AGATA

Indirizzo da vincolo: FRAZIONE VIGNOLA

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1911/03/19

Data notificazione: 1911/03/19

Codice ICR: 2ICR0010086AAAA

Nome del file originale: 02584410258441.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00103_NVC-0000031728

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00103_IMG-0000176134

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO260-00103D01

Note: vista d'insieme

Nome del file originale: CO260-00103D01

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00103_IMG-0000176965

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO260-00103_01

Note: Esterno

Nome del file originale: CO260-00103_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00103_IMG-0000176966

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO260-00103_02

Note: Esterno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO260-00103_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00103_IMG-0000176967

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO260-00103_03

Note: Esterno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO260-00103_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00103_IMG-0000176968

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO260-00103_04

Note: Esterno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO260-00103_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00103_IMG-0000176969

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO260-00103_05

Note: Particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO260-00103_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO260-00103_IMG-0000176970

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO260-00103_06

Note: Particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO260-00103_06.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Ente compilatore: Provincia di Como

Data del sopralluogo: 2006/01/03

Nome: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Galli, Maria

Ente compilatore: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: Sirbec

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00395 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 395

Codice scheda: LMD80-00395

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO260-00103

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Moltrasio, Chiesa di S. Agata

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Lungo il tracciato dell'antica via Regina, nella frazione di Vergonzago, sorge la piccola ma preziosa chiesa di S. Agata. È ormai dato consolidato che la chiesa abbia avuto due fasi costruttive, ancora leggibili nell'edificio attuale. Alla prima si deve l'odierna navata principale divisa in due campate con copertura a crociera e l'abside semicircolare; alla seconda si deve la navata meridionale e, probabilmente, anche la prima campata della navata maggiore, ottenuta forse chiudendo un originario portico.

Grazie al restauro del 2006 vennero alla luce, sulla volta a crociera della navata principale, alcuni resti degli affreschi medievali in cui si possono distinguere parti di un angelo e dei decori geometrici. Nell'abside della navata minore è riemerso un affresco raffigurante Cristo in mandorla tra i santi Rocco e Antonio abate, da riferire al XVI secolo e attribuibile a Giovanni Andrea De Magistris (Frigerio).

Sulla facciata a capanna la discrepanza delle fasi costruttive è evidente.

La parte più antica è caratterizzata da archetti ciechi che corrono lungo il sottotetto, completamente assenti nell'altra. In quest'ultima si scorge chiaramente un secondo ingresso tamponato, mentre il principale che è nella parte più antica, occupa quasi totalmente lo spazio di una precedente trifora ancora leggibile. Nel fianco meridionale, caratterizzato da possenti contrafforti, si aprono due finestre strombate sotto alle quali si riconoscono due archi, la cui funzione non è chiara. Sul fianco opposto, rivolto verso la via Regina, sono visibili due affreschi: il primo, di grandi dimensioni, raffigura S. Cristoforo ed è databile al XIII secolo; l'altro, racchiuso da tre archetti ciechi, è notevolmente rovinato e rappresenta il

Martirio di S. Agata.

Su questo fianco si innesta lo slanciato campanile, diviso in cinque ordini da archetti ciechi.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

L'edificio, nominato per la prima volta nel 1215, testimonia il culto locale della santa, che ha origini più antiche, come ricorda un documento del 1197 in cui si attesta la presenza di un ente assistenziale a lei dedicato.

La prima fase, a cui va riferito anche il campanile, risalirebbe alla seconda metà dell'XI secolo, mentre è più difficile datare l'ampliamento che, comunque, non può allontanarsi di molto dal XIII- XIV secolo. Per ottemperare alle richieste successive alle visite pastorali effettuate con maggiore regolarità a partire dal XVI secolo, si attuarono diverse modifiche sull'edificio che comportarono l'eliminazione degli affreschi deteriorati dall'umidità, la tamponatura di alcune finestre, l'innalzamento del pavimento del presbiterio. La facciata fu dipinta di rosso, come testimoniano ancora oggi dei resti molto sbiaditi in alcuni punti.

Nei secoli successivi la chiesa, impiegata talvolta come lazzaretto, venne progressivamente abbandonata, anche in concomitanza con la costruzione della nuova parrocchiale. Nel XVIII secolo il giuspatronato della chiesa, che era appartenuto fino ad allora alla famiglia Odescalchi, passò ai Lucini Passalacqua, proprietari della villa neoclassica adiacente alla chiesa. Nel secolo scorso si susseguirono diversi interventi di restauro per consolidare la muratura e salvaguardare gli affreschi originari che però erano stati quasi totalmente danneggiati dall'umidità. Si procedette, allora, ad una nuova decorazione delle pareti, come testimoniano i motivi geometrici delle volte della navata minore, ripristinati durante l'ultimo importante intervento del 2006.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome: Rurali, Elisabetta

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo